

La vertenza

Concordato accettato il Cristo Re è salvo

Il Concordato Preventivo proposto dall'Istituto Figlie di Nostra Signora al Monte Calvario è stato omologato con decreto del Tribunale Civile. Si tratta della prima procedura di composizione giudiziale della crisi presentata da un Ente Ecclesiastico di diritto canonico, avente personalità giuridica riconosciuta dallo Stato Italiano, ammessa da un Tribunale specializzato. Il piano del concordato prevede il pagamento integrale delle spese di procedura e di tutti i crediti privilegiati (inclusi quelli tributari e previdenziali) e il pagamento di circa il 40% in favore dei creditori chirografari. I pagamenti saranno effettuati, utilizzando i

proventi della cessione dell'azienda ospedaliera al Gruppo Giomi, nonché i redditi derivanti dalla prosecuzione dell'attività scolastica - che sarà profondamente ristrutturata - oltre ai ricavi della vendita di quasi tutto l'ingente patrimonio immobiliare e l'incasso dei cospicui crediti verso la Regione. Il concordato permette di far proseguire sia l'attività ospedaliera presso il Cristo Re, sia l'attività scolastica esercitata presso varie strutture. Il concordato, approvato da oltre il 77% dei creditori, permette di mantenere inalterati gli attuali livelli occupazionali (circa seicento persone). Oggi incontro fra vertici e medici.

